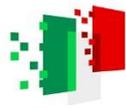




**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione di ETS disponibili alla co-progettazione di azioni rivolte a persone in situazione di grave povertà

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premesse

Il Comune di Arezzo ha sempre posto la massima attenzione sul tema delle problematiche legate alle persone che stanno vivendo in condizioni di povertà estrema, collocandola al centro della propria progettazione ed individuando una serie di azioni mirate al soddisfacimento dei suoi reali bisogni.

Nel decreto Ministeriale del 18-05-2018, recante “Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà” in attuazione alla predetta norma, sono stati definiti:

- le condizioni di povertà estrema per l'identificazione dei soggetti destinatari degli interventi;
- le priorità di intervento, in coerenza con le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” approvate in sede di Conferenza unificata in 5-11-2015;
- i criteri di riparto della Quota, riservata agli interventi e ai servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

In particolare, l'Articolo 5, comma 1, del suddetto Decreto Ministeriale prevede che per “persone in condizione di povertà estrema e senza dimora” si intendono le persone che:

- vivono in strada o in sistemazioni di fortuna
- ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna
- sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora;
- sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa.

A tale proposito, nel corso degli anni, l'Amministrazione ha portato avanti alcuni progetti finalizzati, da un lato, a dare risposte immediate ai molteplici bisogni che esprimono persone singole o nuclei familiari senza dimora per esempio organizzando dormitori nel periodo invernale, dall'altro, sostenendo sportelli di informazione, consulenza, accompagnamento e distribuzione di beni primari.

In tale contesto, particolarmente importante è il ruolo sempre più centrale degli Enti del Terzo Settore, in quanto hanno la capacità di cogliere specifiche dinamiche e situazioni, fornendo risposte che, sfruttando il tessuto sociale e la quotidianità dei rapporti, creano specifica qualità.

La volontà dell'Amministrazione, quindi, è quella di sfruttare al meglio le risorse presenti nel territorio, tracciando una linea comune tesa a garantire servizi di qualità ai soggetti che si trovano in difficoltà e predisponendo un modello di intervento che troverà piena realizzazione e compimento nei 2 progetti presentati nei finanziamenti PNRR “Stazione di posta” e “Housing first/housing led”.

Attraverso il percorso di co-programmazione è stato redatto un documento, approvato con delibera GC n. 326/2022, in cui sono state condivise con gli Enti del Terzo Settore le linee di azione del prossimo triennio, finalizzate al contrasto della povertà e alla promozione dell'inclusione sociale. Il Tavolo di co-programmazione ha ritenuto necessario implementare e mettere a sistema alcune attività già sperimentate negli anni dall'Amministrazione o da attivare, in particolare:

- Creazione di un Centro Servizi

Luogo fisico che farà da presidio sociale, alimentare, sanitario, deposito bagagli e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora volte all'orientamento e la presa in carico dell'utente e dovrà essere in rete con tutti gli sportelli informativi e i servizi del territorio, utilizzando anche un sistema informatico condiviso.

- Diritti di cittadinanza per persone in situazione di povertà estrema

La concessione della residenza per le persone che vivono stabilmente nel territorio per il rinnovo del permesso di soggiorno, o per le persone senza fissa dimora o apolide, in ottemperanza alla normativa specifica, e per altre necessità sanitarie, al fine anche di contrastare il fenomeno delle false residenze concesse in cambio di denaro.

- Servizio di fermo posta

Servizio volto a permettere alle persone senza dimora presenti sul territorio del Comune il diritto all'iscrizione anagrafica, da cui discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari. Con il servizio di fermo posta si intende anche assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza.

- Pronto intervento sociale

Servizio con finalità di garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno, che pertanto può prevedere anche una forte integrazione tra pubblico/privato del servizio. Può essere attivato in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, che producono bisogni non differibili ai quali è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato. Tale servizio potrebbe essere caratterizzato da specializzazione rispetto alla tipologia di utenza e messa in rete dei servizi già presenti e disponibili.

- Servizi di accoglienza – housing first\housing led

Intervento basato sull'inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale, volto al riconoscimento del diritto alla casa come diritto umanitario di base. Per sostenere questi percorsi è indispensabile il ruolo dell'equipe multidisciplinare. Oltre alla messa in opera dell'housing first, così come istituzionalmente definito dalla legge, occorre anche intervenire nel sostenere e implementare altri servizi di accoglienza, quali case di accoglienza comunitarie, appartamenti solidali e dormitori a bassa soglia, garantendo il servizio durante tutto l'anno. Sono inoltre correlati ai servizi abitativi, o comunque indispensabili per

il benessere delle persone, altri servizi come: mense, docce, ambulatorio, erogazione di beni di prima necessità.

Il Comune di Arezzo vede un numero importante di persone in situazione di grave povertà anche dovuto alla stazione ferroviaria che collega Roma e Firenze e che vede tutti i treni interregionali, regionali e locali, treni più economici, fermarsi ad Arezzo. Questo produce una presenza variabile in relazione ai vari momenti dell'anno, ma anche un numero importante di persone che pur non avendo Arezzo come meta finale, provano a fermarsi per capire se ci possano essere prospettive di vita migliori. Nei casi in cui le persone decidono di fermarsi e cercare una occupazione e un alloggio la situazione diventa più complessa. Le accoglienze e gli alloggi di HF/HL sono attualmente al completo e la tipologia di ospiti, spesso non permette un ricambio rapido delle presenze. Anche laddove la persona ha un lavoro stabile e una presenza regolare nel territorio, risulta infatti complesso trovare un alloggio in locazione e quindi rimane come unica soluzione quella di rimanere negli appartamenti di HF/HL o nelle situazioni di occupazione di immobili in cui si trovano.

In relazione alla grave povertà, più in generale, risulta preoccupante la stima delle persone singole e di nuclei familiari che vivono in alloggi non sicuri, precari, senza condizioni igieniche adeguate e in situazione di sovraffollamento.

Il territorio vede la presenza di un Tavolo sulla povertà estrema nato a seguito di un percorso di co-programmazione effettuato nel 2019 e di successivi tavoli di co-progettazione realizzati nel periodo successivo. Il tavolo vede il coinvolgimento di rappresentanti dei servizi sociosanitari, del SERD, malattie mentali, degli assistenti sociali e rappresentanti degli ETS coinvolti (operatori, educatori, operatori di strada, psicologi, mediatori, avvocati, etc.) e del personale della polizia municipale. In alcune occasioni sono stati invitati rappresentanti della Prefettura, della Questura e del Centro per l'impiego. Insieme si compone una equipe multidisciplinare che si incontra periodicamente e che si struttura con operatori specifici a seconda delle situazioni da analizzare. In occasione di ogni incontro mensile del Tavolo viene redatto un verbale. L'equipe multidisciplinare che è parte del Tavolo può essere convocata anche in modalità di emergenza nel caso in cui una o più specifiche situazioni debbano essere affrontate in tempi rapidi. La modalità di convocazione avviene attraverso l'invio di una email, l'incontro può essere in presenza o in modalità online. La convocazione viene effettuata dal Comune di Arezzo.

Il Comune di Arezzo sta entrando nel sistema emergenza urgenza regionale, SEUS, con un numero verde attivo h24/24 per rispondere alle segnalazioni di emergenza che richiedono un pronto intervento sociale.

La volontà dell'Amministrazione è quella di continuare ad offrire i servizi esistenti, attivarne di nuovi e migliorare le risposte in termini di coordinamento tra gli enti del territorio che operano in questo ambito.

Al fine di rispondere a queste esigenze, negli anni, il Comune di Arezzo ha partecipato e promosso progetti con finanziamenti propri, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, REACT EU, PON e PON FEAD, POC FEAD, Fondo povertà e della Regione Toscana.

L'istituto della co-progettazione, disciplinato dal Codice del Terzo Settore, è lo strumento giusto per soddisfare l'esigenza di univocità degli scopi, in quanto permette all'Amministrazione da una parte ed al mondo del Terzo Settore e del Volontariato, dall'altra, di "unire le forze" per rispondere in maniera decisa e senza dispersione di preziose risorse, ai bisogni di coloro che si trovano in una situazione di povertà estrema.

Nella specie, il progetto finanziato dal Fondo PON FEAD nell'anno 2019, è stato oggetto di una co-progettazione con il terzo settore che ha portato a definire insieme le priorità e le modalità di intervento e la sperimentazione di nuove attività rivolte alle persone in condizione di povertà estrema.

L'esperienza passata e il percorso di co-programmazione trovano quindi nell'istituto della co-progettazione la loro naturale evoluzione per implementare e fortificare un sistema di welfare condiviso con gli attori protagonisti del territorio.

Le azioni possibili sono

- attivare Stazione di posta/centro servizi per fornire informazioni, consulenze e accompagnamento a persone senza dimora al fine di trovare un alloggio (housing first, housing led), accedere a servizi per l'igiene personale, ricevere beni di prima necessità (abbigliamento, beni alimentari, etc.), rispondere a situazioni che necessitano di pronto intervento sociale (dimissioni da ospedale di persone senza dimora, ricerca di un alloggio in emergenza, etc.)
- sostenere esperienze di housing first/housing led
- distribuire beni di prima necessità
- attivare operatori di strada per identificare i bisogni nel territorio di coloro che non si rivolgono ai servizi

Gli utenti sono persone senza dimora, persone e nuclei familiari a rischio di grave povertà che si trovano nel territorio dell'Ambito Aretino.

In relazione a quanto detto, i soggetti partecipanti alla co-progettazione dovranno garantire la possibilità di:

- sperimentare il funzionamento della Stazione di posta (Centro servizi) in pendenza di ristrutturazione dell'immobile allo scopo destinato, in coordinamento con gli sportelli esistenti nel territorio e con il segretariato sociale;
- prendere in carico le persone in situazione di grave povertà e attivare tutti i servizi presenti nel territorio;
- acquistare e distribuire beni di prima necessità;
- aiutare la persona in tutte le operazioni necessarie all'obiettivo stabilito nel progetto di aiuto;
- accompagnare la persona alla tutela dei propri diritti e alla definizione di un progetto individualizzato (casa, lavoro, documenti, salute, etc.);
- partecipare al Tavolo di contrasto alla povertà del Comune di Arezzo, per ampliare la rete dei soggetti del privato sociale che intervengono attivamente per il miglioramento delle condizioni abitative e lavorative;
- garantire progetti di housing first e housing led;
- garantire risposte di pronto intervento sociale;
- garantire interventi con unità di strada;

I soggetti partecipanti alla co-progettazione dovranno prevedere anche l'organizzazione ed il coordinamento delle attività da loro svolte ed in particolare:

- organizzare, coordinare, supervisionare e rendicontare tutte le fasi del progetto che sono a carico dell'ETS;

- consegnare mensilmente le schede, le relazioni di monitoraggio e le schede sintetiche di rendicontazione come previsto dal Manuale operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2- PNRR;
- convocare mensilmente gli operatori per verificare l'andamento dei singoli progetti attivati sulla base dell'osservazione fatta durante il mese trascorso e contattare gli assistenti sociali per eventuali comunicazioni;
- comunicare mensilmente al responsabile del Comune di Arezzo in merito alla presenza di eventuali difficoltà rilevate da parte degli operatori e degli assistenti sociali oppure relative ad altre situazioni critiche;
- produrre un documento con tipologia, numero e generalità degli utenti con indicazione delle modalità di contatto per eventuali informazioni da raccogliere su richiesta dell'Autorità di gestione;

Inoltre i soggetti devono assicurare:

- ascolto telefonico: informazioni, filtro, invio;
- pronto intervento sociale (dimissioni da ospedale di persone senza dimora, ricerca di un alloggio in emergenza, etc.)
- attività di accompagnamento, disbrigo pratiche quotidiane (domande di residenza, domanda per il reddito di cittadinanza, spesa, acquisto farmaci, richieste certificati...);
- facilitazione per l'accesso ai servizi comunali.

Impegni delle parti nell'ambito della co-progettazione

Nell'ambito della co-progettazione, il Comune di Arezzo ed il soggetto o i soggetti co-progettante/i assumono un ruolo di compartecipazione alla realizzazione delle attività, secondo le funzioni di seguito indicate.

Al Comune di Arezzo compete:

- l'attività di coordinamento tecnico-amministrativo, incluso il monitoraggio costante del funzionamento complessivo del progetto e dell'andamento delle attività e della qualità degli interventi erogati;
- la messa a disposizione di una figura di riferimento per la tenuta dei rapporti con il co-progettante/i;
- la messa a disposizione di interventi di servizio sociale volti a supportare la progettazione individualizzata a favore di persone in situazione di povertà estrema;

Al/ai Soggetto/i Co-progettante/i delle azioni spetta:

- garantire le modalità di realizzazione delle azioni così come verranno indicate nel progetto definitivo;
- rendicontare le spese effettuate secondo le modalità e i tempi previsti dal Manuale operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2- PNRR;
- assicurare una funzione di raccordo con l'Ufficio Servizi Sociali;
- predisporre report mensili o, comunque, secondo le tempistiche concordate e ogni qualvolta l'Amministrazione ne faccia richiesta, fornendo i dati richiesti;
- rispettare le norme in materia di riservatezza dei dati personali.

Infine entrambe le parti s'impegnano, con la cadenza che verrà concordata, ad esercitare un monitoraggio sull'andamento generale dei progetti, assicurandosi che le azioni siano adeguate a rispondere ai bisogni degli utenti, predisponendo anche incontri di verifica tra il referente del Comune di Arezzo e i rappresentanti del/i soggetto/i co-progettante/i.

Budget di progetto

Per l'attuazione del progetto, della durata di n. 15 mesi dal 01.01.2025 al 31.03.2026, il Comune di Arezzo mette a disposizione un budget complessivo di € 432.250,00 a titolo di contributo - a fronte della rendicontazione delle spese sostenute nei termini e nelle modalità indicate nella Convenzione – e che trova la seguente copertura finanziaria:

- per € 210.000,00, risorse relative al progetto PNRR Investimento 1.3 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora”, nello specifico Sub investimento 1.3.1 Povertà estrema Housing first, CUP: B14H22000060006;
- per € 180.000,00, risorse relative al progetto PNRR, Investimento 1.3 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora”, nello specifico Sub investimento 1.3.2 Povertà estrema Stazioni di posta (Centri servizi), CUP: B18C22000010006;
- per € 42.250,00, risorse dell'amministrazione bilancio 2025 e bilancio 2026, B19G24000290004. _____

Le risorse risultano così suddivise, in via presunta, per ciascuna linea di attività:

- A. Housing first/housing led, pronto intervento sociale € 282.250,00;
- B. Stazione di posta – Centro servizi € 180.000,00;

In base alle risorse che verranno portate nel Tavolo di co-progettazione dagli Enti partecipanti, il budget delle azioni potrà subire delle modifiche.

Le risorse complessivamente messe a disposizione saranno destinate alla realizzazione delle attività, oltre ai costi di coordinamento ed organizzazione delle azioni previste, oltre a tutti gli oneri delle attività di co-progettazione.

L'erogazione delle risorse messe a disposizione avverrà previa rendicontazione delle spese sostenute dal/dai Soggetto/i Attuatore/i che qui si elencano a titolo esemplificativo (per maggiori dettagli consultare il Manuale operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2- PNRR):

- affitto o costi di locazione di strutture alloggiative da adibire a progetti di housing first/housing led
- oneri derivanti dal personale dipendente o libero professionista, come previsti dal progetto: costo orario, buste paga, oneri, spese commercialista, time sheet, curriculum vitae sottoscritto,...

Sono ammesse iniziative di crowdfunding e fundraising finalizzate a completare il quadro delle risorse rese disponibili dai proponenti. Tali azioni dovranno essere esplicitate e dimostrate nella proposta progettuale.

Monitoraggio e controllo

Il Comune di Arezzo è tenuto al presidio, controllo e verifica della rendicontazione puntuale, sia sul piano dei contenuti tecnici che amministrativo-gestionali.

Le parti si danno reciprocamente atto che il Tavolo di co-progettazione sia da considerarsi permanente, per affrontare eventuali criticità che potrebbero emergere nel corso delle attività e la ricerca di soluzioni concordate e coerenti tra di loro, secondo una logica di cooperativa e partenariato.

Il Soggetto Attuatore con cadenza mensile, o secondo le tempistiche concordate, provvederà alla rendicontazione delle attività svolte, la quale dovrà essere corredata dalla documentazione giustificativa comprovante le spese sostenute.

Ogni ente dovrà conoscere i materiali, che si allegano in cartella zippata, relativi al PNRR, e nello specifico: “Manuale operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2”, aggiornato a febbraio 2024, “Procedure di rendicontazione e controllo”, aggiornato a settembre 2024, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Target M5C2-10, Investimento M5C2I1.3-SubInvestimenti 1.3.1 Housing first, e 1.3.2 Stazioni di posta” comunicazione prot. n. 1256 del 3-6-24, “Ulteriori istruzioni operative per il monitoraggio dei progetti su ReGiS”, Sub investimento 1.3.1 Housing first e sub investimento 1.3.2 Stazioni di posta, “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”.

Per quanto attiene il **target da raggiungere** indicato nei progetti PNRR presentati dal Comune di Arezzo si specifica:

HOUSING FIRST (in caso di non disponibilità degli appartamenti, individuare alloggi “ponte”, con una permanenza di almeno 6 mesi a persona. Questi alloggi devono essere riconoscibili e identificabili, devono essere persone nuove, altrimenti si rischia il doppio finanziamento)

- N. 10 persone accolte
- N. 1 posto riservato della nuova struttura di housing led a persone senza dimora in dimissioni dalle strutture sanitarie locali-Strutture di accoglienza post-acuzie h24

STAZIONE DI POSTA (in caso di non disponibilità della stazione di posta)

- N. 100 beneficiari presi in carico con accesso ad almeno un altro servizio offerto dalla Stazione di posta tra quelli individuati come attività core e attività accessorie, come riportato dal nostro progetto:

	<i>Completare con una x per indicare le azioni previste dal progetto per le attività programmate. L'elenco contiene azioni coerenti con quanto stabilito nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali “2021 - 2023, schede LEPS 3.7.2 e 3.7.3</i>	
Attività Core:	Front office	x
	Assessment ed orientamento (Sportello).	x
	Presa in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici	x
	Consulenza amministrativa e legale	x
	Accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza	x
	Servizio fermo posta/casella di posta elettronica	x
Attività accessorie:	Servizi mensa	x
	Servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia)	x
	Deposito bagagli	
	Distribuzione di beni essenziali	x

	<i>Completare con una x per indicare le azioni previste dal progetto per le attività programmate. L'elenco contiene azioni coerenti con quanto stabilito nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali "2021 - 2023, schede LEPS 3.7.2 e 3.7.3</i>	
	Orientamento al lavoro	x
	Accoglienza notturna	x
	Banca del tempo	
	Servizi di mediazione linguistico-culturale	x
	Corsi di lingua italiana per stranieri	
	<i>Presidio sanitario (es. primo screening sociosanitario, etc.)</i>	
	<i>Servizi rivolti a tutta la collettività (es. collegamenti a centri orientamento al lavoro, biblioteche, ambulatori ASL, centri famiglia)</i>	
Attività trasversali:	Formazione, monitoraggio, accompagnamento	x
	Cabine di regia e governance territoriali	x

A conclusione delle attività oggetto di co-progettazione, il Soggetto Attuatore presenterà – entro 10 giorni dalla scadenza dell'Accordo – una relazione conclusiva nella quale saranno declinate nel dettaglio le attività svolte, le criticità riscontrate, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento delle azioni realizzate in un'ottica di costante miglioramento.